

Agliè - 23-10-40
XVIII

carissimi,

Ho ricevuto una lettera nella quale mi rimproverate tutti
e fai una di massima.

Mi dispiace che domenica non ho
potuto venire. Ho sempre la solita musica -

Una performance che viene ho di nuovo
la mattina ma ne faccio poco conto
se per sabato non non mi vedete,
non vengo, d'accordo?

Qui è qualche giorno che
fa bel tempo, ma la mattina c'è
sempre una tale fuma...

ad Alfriguens è peria per

come qui vedo; solo che qui, sulle
montagne che si vedono ha nevato
molto basso -

Giorni or sono stavo per ritentarmi
proprio bene senza dovere ingraziare
l'affaticato mio Carlo - Invece il
destino mi perseguita, anziché erendo
in merito per la mia condotta di buon
militare, ci fondo lo stesso -

Era venuto l'ordine di
mandare a Venezia il soldato
più istruito che s'intendeva di macchine
da mine e di qualcosa di ciò che
concernesse di lavori d'ufficio - Era un

parto da un'agosto al deposito a Venell.

Sono andato alla prova in
Affini qui avviene ad altri due che
non sapevano vivere a macchina -

Ho dimenticato di essere il maggiore,
e avendo il proposito di mandare un

Il maggiore dice: È sempre stato uno
dei più bravi soldati, e poi è un

elemento che voglio tenere a mia disposizione.

Qui al gruppo però mandate un
altro. Queste parole me le ha

ripetute? tenuto solo maggiore.

Per un dubbio essere un
d'orgoglio, ma un solo padre
non è un soldato, perché non me

ne va una bene, e mi ha dovuto essere
a posto per il mio buon comportamento,
continuo a mettere di servizio ogni
tre giorni, in attesa di essere messo
in ufficio qui. Ma quando?

Prima sono stato qui,
e credevo di vedere arrivare, ma
credo che questo vengano, o ci vedremo -

Le Wally potremo farne ristampare
a Torino quella fotografia colorata, in questi
due copie, che venendo a casa le pago.

Vi racconterò per cosa mi serve -

In attesa di rivedervi.

Vostro
Cotraccambio relativi alle sig. Roma